

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE

N. 4

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in Prima Convocazione

**Oggetto: APPROVAZIONE SCHEDA NR. 42 DI ZONIZZAZIONE CARTA DELLE
ATTITUDINI ALLE TRASFORMAZIONI EDILIZIO-URBANISTICHE, PIANO
STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO IN VIA ARGINERIE 16 FRAZIONE
CASTEL DELL'ALPI.**

Addì **DICIANNOVE MARZO DUEMILAVENTUNO**, alle ore **18:00** con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza al DL n.18 del 17/03/2020 previa convocazione nei modi e nelle forme di cui al Decreto Sindacale n.3 del 20/03/2020, si è riunito in modalità telematica il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

1) SANTONI ALESSANDRO	Presente
2) BORELLI PIERLUIGI	Presente
3) MONCIATTI GABRIELE	Presente
4) VACCARI LORENZA	Presente
5) BERNARDONI DAVIDE	Presente
6) STEFANINI PAOLA	Assente
7) QUERZOLA SIMONE	Presente
8) SERRA ROBERTO	Presente
9) BICHICCHI MATTEO	Presente
10) SANTI SERGIO	Presente
11) GALEOTTI MARTINA	Presente
12) FABBRI SERGIO	Presente
13) URAGANI GIANCARLO	Presente

E' presente l'assessore esterno Lorenza CAROSI.

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE, **Dr. BARBI PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: **SANTI SERGIO, SERRA ROBERTO, VACCARI LORENZA**

OGGETTO: Approvazione scheda n. 42 di zonizzazione carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio - urbanistiche, Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico in via Arginerie 16 frazione Castel dell'Alpi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra il punto rappresentando che si tratta di una delibera propedeutica ad un intervento di edilizia privata posto in Via Arginerie 16.

L'edificio rientra in una zona caratterizzata nelle cartografie in materia dal colore "giallo" ciò significa e determina che, in caso di interventi edilizi, occorre sottoporre l'area ad una preventiva verifica geologica - geotecnica per la definizione della stabilità della stessa. La pratica è stata affidata alla Dott.ssa Maurizi che ha operato un'analisi della zona dal punto di vista geologico. Nello specifico, i risultati delle analisi hanno prodotto la distinzione dell'area di cui trattasi in due sezioni distinte: una rimane caratterizzata dal colore "giallo" confermando lo stato attuale. Al contrario la seconda parte, nella quale è inserito il lotto interessato all'intervento edilizio, subisce una variazione rispetto alla zonizzazione geologica generale attuale rendendo di fatto possibile l'intervento edilizio.

E' necessario, dato che trattasi di piano di urbanistica generale, dell'approvazione della scheda così modificata da parte del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Santi Sergio chiede se si tratta di un'abitazione privata.

Il Sindaco risponde che si tratta di un edificio privato i cui proprietari intendono ristrutturare beneficiando della agevolazione previste dalla legge.

PREMESSO CHE la Legge 3/8/1998 n. 267 "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico", di conversione con modifiche del D.L. 180/1998, prevede l'adozione, da parte delle autorità di bacino, dei piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e prevenzione;

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino del Reno, in esecuzione alle suddette disposizioni, nonché dalle disposizioni dettate dalla L. 183/89, ha adottato il piano stralcio del Comune di San Benedetto Val di Sambro ed in particolare:

- ha individuato le aree a rischio idrogeologico ed ha perimetrato le aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;
- ha previsto le misure per la riduzione del rischio idrogeologico, per la conservazione del suolo, per il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso;
- ha previsto le misure per la riduzione del rischio e per il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili;
- ha individuato ed ha previsto le misure per la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali ed idrauliche;

inoltre, ha individuato su una carta in scala 1:25000 le seguenti unità:

- unità non idonee ad usi urbanistici (colore rosso);

- unità da sottoporre a verifica (colore giallo);
- unità idonee e con scarse limitazioni ad usi urbanistici (colore verde);

VISTI gli artt. 5, 11, 12 e 14 delle Norme adottate dal Bacino del Reno in attuazione di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 1 del D.L. 180/1998, convertito, con modificazioni, dalla citata legge 267/1998, e s.m.i., che danno possibilità di adeguare le perimetrazioni effettuate dall'Autorità di Bacino, con schede di valutazione del rischio;

VISTA la relazione del Responsabile dell'Area Tecnica, geom. Moreno Santarini, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la geol. dr.ssa Raffaella Maurizzi, ha elaborato l'allegata scheda n. 42 di zonizzazione della Carta delle Attitudini alle Trasformazioni Edilizio – Urbanistiche, relativa alla frazione Castel dell'Alpi, via Arginerie, dove l'unità idromorfologica elementare (U.I.E.) nella carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio - urbanistiche nel territorio del bacino montano, era individuata come unità da sottoporre a verifica;

PRESO ATTO che la citata zona viene così classificata:

- **Zona 4 Area da sottoporre a verifica (artt. 8-9-10)** l'area da sottoporre a verifica comprende i territori interessati da movimenti gravitativi il cui stato di attività e di pericolosità può essere definito solo attraverso specifiche indagini di monitoraggio (Area al momento in equilibrio dai vecchi dissesti);
- **Zona 5 Area di influenza (artt. 9-10)** l'area di influenza comprendente i territori all'interno dei quali effetti dell'interazione delle componenti fisiche ed antropiche influenza la dinamica evolutiva dell'area in dissesto e/o possono compromettere la stabilità del versante non in dissesto;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267/2000;

PRESENTI N° 12 ASTENUTI Nessuno

VOTAZIONE PALESE: VOTANTI N° 12, FAVOREVOLI N°12, CONTRARI Nessuno, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Per le suesposte motivazioni e scopi, **DI APPROVARE** l'allegata scheda n. 42 relativa alla zonizzazione carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio – urbanistiche, Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico in frazione Castel dell'Alpi – Via Arginerie;
2. **DI INVIARE** copia della presente al competente ufficio Tecnico per l'esecuzione di competenza;
3. **DI DICHIARARE** il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** con separata ed UNANIME votazione, resa nei modi di legge a mente dell'art. 34 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Città Metropolitana di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel. 0534 / 95000 - 95117 - 95026 - FAX 0534.95595
Email : moreno.santarini@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Approvazione scheda n. 42 di zonizzazione carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche, Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico in via Arginerie 16 frazione Castel dell'Alpi.

Vista la recente adozione da parte dell'Autorità di Bacino del Reno del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (art. 1 c.1 L.03.08.1998 n. 267 e s.m.i.) che individua sul territorio del Comune di San Benedetto Val di Sambro zone quali:

- l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;
- la riduzione del rischio idrogeologico, la conservazione del suolo, il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso;
- la riduzione del rischio e il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili;
- la individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali e idrauliche.

Individuando su una carta in scala 1:25000 le seguenti unità:

- unità non idonee ad usi urbanistici (colore rosso);
- unità da sottoporre a verifica (colore giallo);
- unità idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici (colore verde).

Visto quanto previsto dagli articoli 5, 11, 12 e 14 delle Norme che danno la possibilità di adeguare le perimetrazioni effettuate dall'autorità di Bacino, con schede di valutazione del rischio.

Vista la scheda di valutazione del rischio elaborata dal dott.ssa Geologa Raffaella MAURIZZI che interessa un'area sita in località "via Arginerie nr. 16" nella frazione di Castel dell'Alpi, dove l'unità idromorfologica elementare (U.I.E.) nella carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano (tavola 2.3) era individuata come unità da sottoporre a verifica. La zona sottoposta a verifica nella scheda di cui sopra viene così classificata:

- **Zona 4 Area da sottoporre a verifica (artt. 8-9-10)** l'area da sottoporre a verifica comprende i territori interessati da movimenti gravitativi il cui stato di attività e di pericolosità può essere definito solo attraverso specifiche indagini di monitoraggio (area al momento in equilibrio dai vecchi dissesti).
- **Zone 5 Area di influenza (artt. 9-10)** l'area di influenza comprende i territori all'interno dei quali gli effetti dell'interazione delle componenti fisiche ed antropiche influenzano la dinamica evolutiva dell'area in dissesto e/o possono compromettere la stabilità dei versanti non in dissesto.

Per quanto non specificato si rimanda alla scheda tecnica redatta dal Dott.ssa Geologa

Raffaella MAURIZZI tecnico incaricato.

Tutto quanto sopra considerato

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA.

Propone l'approvazione della scheda n. 42 di zonizzazione carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche, Piano stralcio per l'assetto idrogeologico in "via Arginerie nr. 160" frazione Caste dell'Alpi da parte del Consiglio Comunale

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA
Geom. Moreno SANTARINI

San Benedetto Val di Sambro, lì 02/03/2021

Scheda di valutazione del rischio

Nome del compilatore: Maurizzi Raffaella

Data di compilazione: 18/09/2020

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

LOCALITA': Castel dell'Alpi

COMUNE: San Benedetto Val di Sambro

PROVINCIA: Bologna

BACINO: Torrente Savena

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 252040

CTR 1:5.000: 252044

Nome della sezione CTR: Castel dell'Alpi

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Pericolosità classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

- calanco

- crollo

- erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

▶ a2b - deposito di frana quiescente per scivolamento (movimento identificato nella Cartografia Geologica e dell'Inventario del dissesto nella porzione di U.I.E. in esame).

b) Stati di attività

- frana attiva

- ▶ frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

Non è presente nell'archivio delle frane storiche della R. E-R una scheda relativa alla porzione di U.I.E. oggetto di zonizzazione

5. ELEMENTI A RISCHIO

1. ▶ edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato

2. insediamenti produttivi: industriali

3. previsioni urbanistiche

4. ▶ viabilità pubblica

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore _Sufficiente _Insufficiente _Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali _Sufficiente _Insufficiente _Non presente

Regimazione idraulico-agraria _Sufficiente _Insufficiente _Non presente

7. AREA OGGETTO DI ANALISI

L'U.I.E. in cui ricade il comparto di intervento, definita negli elaborati del PSAI e del PTCP, per la sua conformazione è suddivisibile in due unità idromorfologiche che hanno subito nel tempo processi gravitativi differenti ed indipendenti. Si sottolinea che parte dell'UIE è inserita nella perimetrazione degli abitati da consolidare. In considerazione delle osservazioni soprariportate la zonizzazione effettuata ha avuto come oggetto solo parte della UIE principale.

8. ANALISI DI RISCHIO

- inquadramento geologico

Il settore dell'Appennino all'interno del quale si colloca l'area di intervento è caratterizzato dalla presenza dei depositi del Dominio Ligure Esterno ed in particolare del Supergruppo del Sambro, qui rappresentato dalla Formazione di Monghidoro. La Formazione è costituita da torbiditi arenaceo-pelitiche in strati generalmente spessi con rapporto A/P = 2/1. Si intercalano intervalli metrici di strati sottili e medi con rapporto A/P = 1/2. Le arenarie sono gradate con base a granulometria da media a grossolana, talora microconglomeratica, localmente poco cementate, di colore grigio scuro ma generalmente marroni o giallastre per alterazione ed ossidazione dei minerali ferri. Le arenarie passano ad argilliti più o meno siltose di colore nerastro. Nella parte bassa della formazione sono presenti torbiditi a base arenacea e tetto calcareo-marnoso con abbondanti tracce di fucoidi.

I depositi descritti sono ricoperti dalla coltre di copertura e sono riscontrabili in affioramento solo localmente in corrispondenza della porzione sommitale della U.I.E.

- inquadramento geomorfologico e idrologico;

L'area in esame si colloca in destra idrografica del lago di Castel dell'Alpi e si sviluppa a partire da quote di circa 690 m s.l.m., in corrispondenza del fondovalle, fino a quote di circa 850 m s.l.m..

La porzione basale dell'area in esame è occupata dall'abitato di Castel dell'Alpi, nella restante porzione della U.I.E. prevale invece l'uso agricolo forestale con copertura tipica delle aree di alta collina-montagna, con seminativi misti a pascoli con sparsi arbusteti e ampie zone di coperture boschive.

Il lineamento principale di deflusso delle acque di superficie è rappresentato da un fosso di scolo ad andamento pressochè est-ovest, che presenta un alveo ben definito nella porzione basale della pendice mentre ma non è ben definito nel tratto di monte. La capacità di allontanamento delle acque è ridotta sia dalla presenza di locali tombinamenti in corrispondenza di attraversamenti di capezzagne sia dalla scarsa manutenzione dell'alveo occupato da vegetazione e sedimenti.

Sono assenti ulteriori reti di regimazione ad esclusione della cunetta stradale.

L'archivio cartografico della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare la "Carta Inventario delle frane e Archivio storico delle frane" e la "Carta Geologica", consultabili sul sito della R. E-R, inseriscono parte della l'U.I.E. in esame in un ambito di frana quiescente (a2b - deposito di frana quiescente per scivolamento).

Il rilievo di superficie effettuato ha messo in luce come sulle pendici in oggetto siano assenti indici morfologici, riconducibili alla presenza di processi gravitativi in atto o potenzialmente attivabili che possano coinvolgere la totalità del versante. Sono stati osservati alcuni cedimenti del piano stradale localizzati nelle aree corrispondenti all'impluvio del versante nella porzione di monte dell'unità idromorfologica in esame, dove ancora non è presente il canale collettore naturale. Sulla base di tali osservazioni è stata definita un'area classificata da verificare come indicato nell'elaborato allegato.

- classificazione degli elementi di dissesto rilevati o desunti da fonti bibliografiche;

L'area A si attesta in corrispondenza dell'impluvio del versante. In tali aree sono stati osservati alcuni cedimenti in corrispondenza della viabilità localizzati prevalentemente nel settore di monte della U.I.E., mentre, nel settore mediano del versante si osserva l'inefficienza del rio naturale nell'allontanamento delle acque superficiali.

- definizione dello stato di attività, tendenza evolutiva;

Per la definizione dello stato di attività dell'area classificata Zona 4 (area A) è necessario un monitoraggio strumentale.

- possibili cause scatenanti o predisponenti;

Le cause possono essere ricondotte alla presenza di circolazione idrica all'interno dei depositi della coltre di copertura e all'inefficienza del canale collettore naturale nello smaltimento delle acque di superficie.

- verifica del grado di interferenza in atto o potenziale tra elementi urbanistici di progetto e elementi di dissesto - valutazione preventiva degli effetti derivati dalla attuazione degli interventi di progetto sull'assetto idrogeologico dell'U.I.E - evidenziazione dei potenziali impatti negativi e delle misure idonee per impedirli, ridurli, o compensarli;

L'intervento in progetto prevede la demolizione e ricostruzione di un fabbricato ad uso civile abitazione monofamiliare esistente. Il fabbricato presenta alcune fessurazioni riconducibili alle modalità costruttive del fabbricato quali la realizzazione in tempi successivi di porzioni di edificio e alle caratteristiche dei materiali; tali fessurazioni non sono riconducibili a dinamiche di versante.

Alla luce delle osservazioni geomorfologiche effettuate ed in considerazione del fatto che si andrà a ricostruire un fabbricato già esistente senza variazioni di sagoma e/o ubicazione si ritiene che l'intervento non produca effetti negativi sulla stabilità generale dell'unità U.I.E. in esame.

Si sottolinea, comunque, che dovrà essere posta particolare attenzione sia alla regimazione delle acque superficiali nell'area di intervento, sia allo smaltimento delle acque bianche.

- documentazione fotografica in allegato.

9. PERIMETRAZIONE E ZONIZZAZIONE

Perimetrazione e zonizzazione riportata nella cartografia allegata

Tavole alla scala 1:5000 e 1:10000:

- perimetro e/o tracciato degli elementi urbanistici di progetto;
- elementi di dissesto;
- perimetrazione;
- zonizzazione.

10. NORME DI PIANO

Zona 4 area da sottoporre a verifica - L'area da sottoporre a verifica comprende i territori interessati da movimenti gravitativi il cui stato di attività e di pericolosità può essere definito solo attraverso specifiche indagini di monitoraggio.

Zona 5 area di influenza sull'evoluzione del dissesto - L'area di influenza comprende i territori all'interno dei quali gli effetti dell'interazione delle componenti fisiche ed antropiche influenzano la dinamica evolutiva dell'area in dissesto e/o possono compromettere la stabilità dei versanti non in dissesto.

**COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

OGGETTO:

- **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA AREA IN ESAME**

COMMITTENTE:

geom. MINGONI



Foto 2: Foto aerea U.I.E. in oggetto



Foto 1: Foto aerea porzione U.I.E. in oggetto

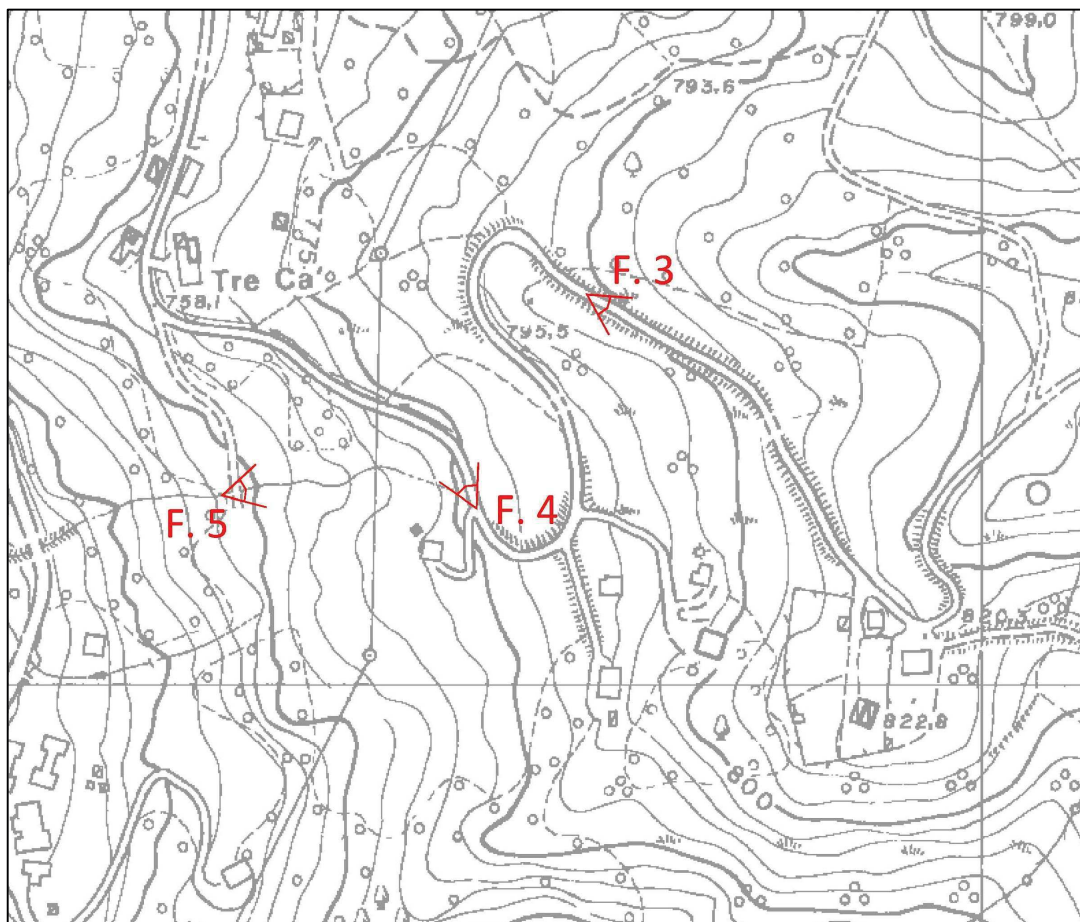


Foto 3: Foto aerea porzione U.I.E. in oggetto



Foto 4: Cedimento sede stradale



Foto 5: Cedimento sede stradale




Foto 6: Particolare fosso di scolo

Inquadramento geologico

scala: 1:10000



LEGENDA

 U.I.E. Unità idromorfologica elementare

 a2g - Deposito di frana quiescente complessa
Deposito messo in posto in seguito alla combinazione nello spazio e nel tempo di due o più tipi di movimento.

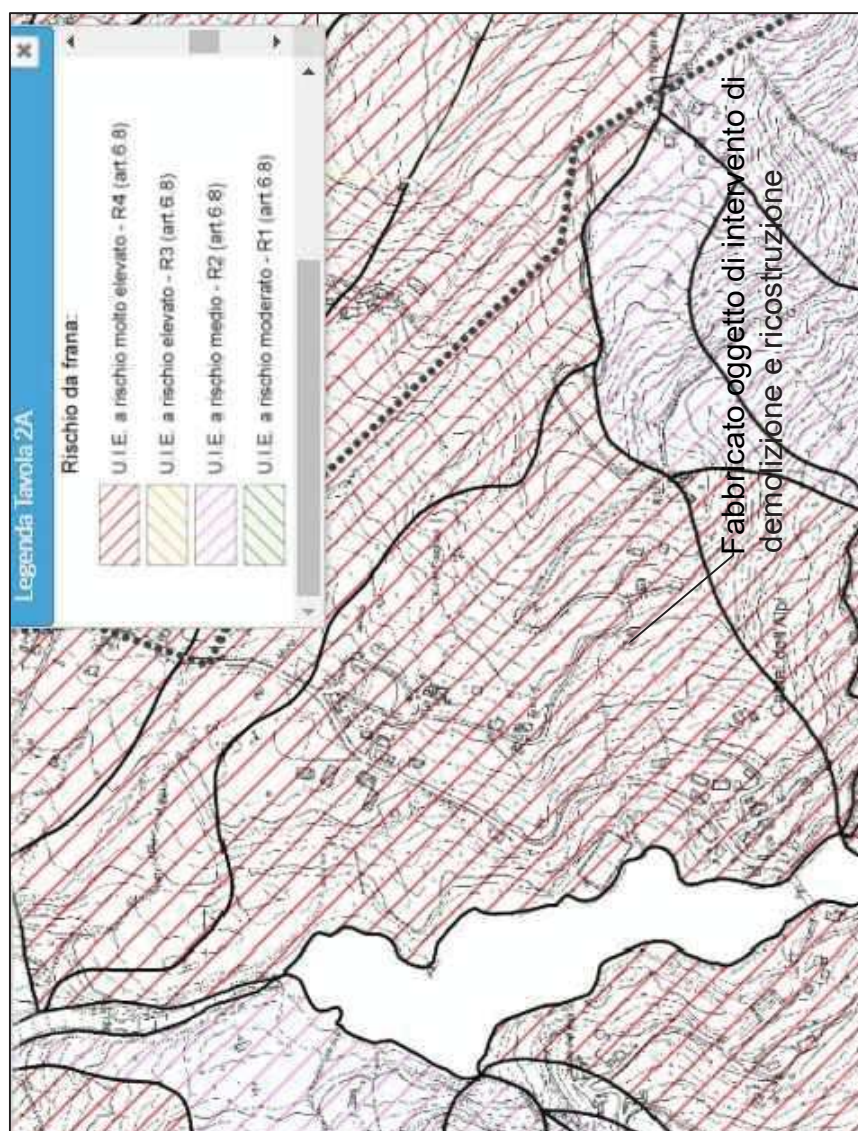
 a2b - Deposito di frana quiescente per scivolamento
Deposito originato dal movimento verso la base del versante di una massa di terra o roccia, che avviene in gran parte lungo una superficie di rottura o entro una fascia, relativamente sottile, di intensa deformazione di taglio.

 MOH - Formazione di Monghidoro

RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Rischio da frana

scala: 1:10000

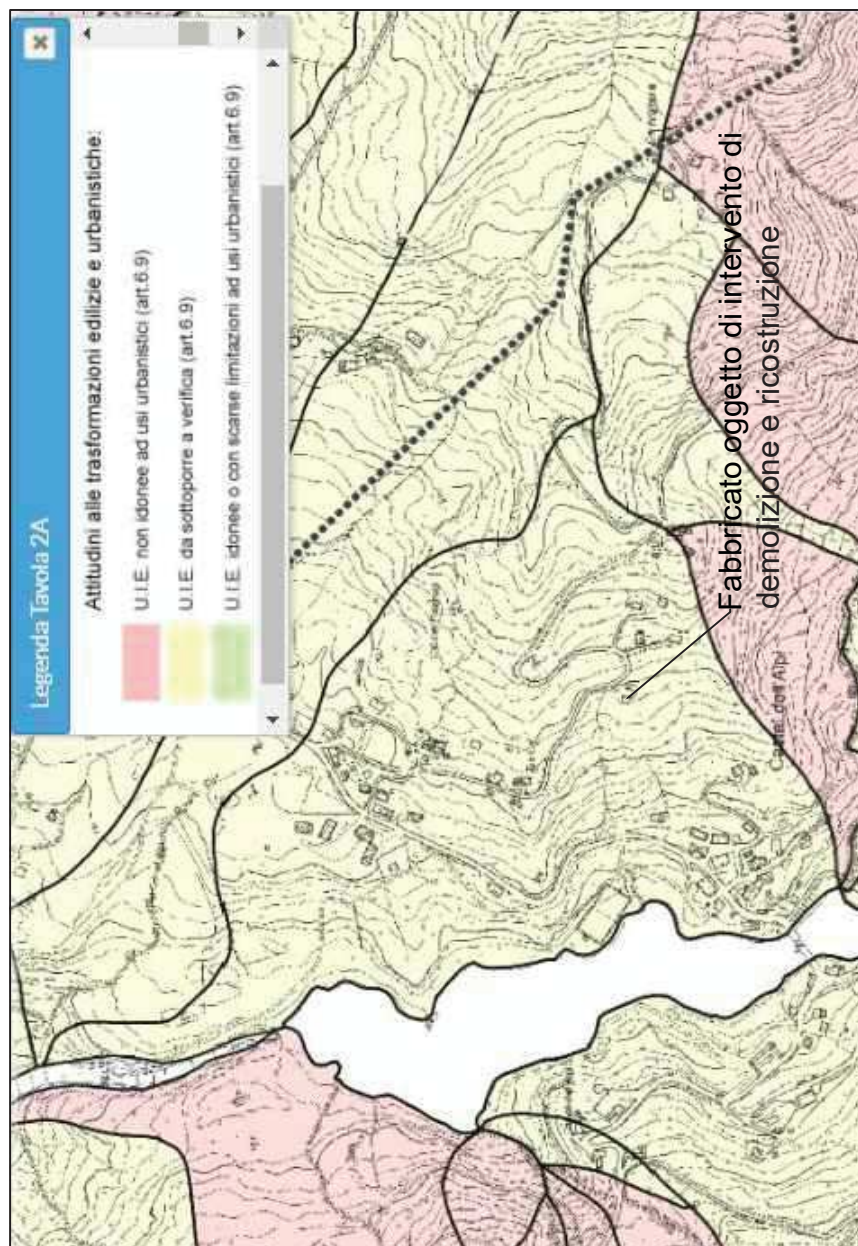


Area di intervento - U.I.E. a rischio R4

RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Carta delle Attitudini alle Trasformazioni Edilizio-Urbanistiche

scala: 1:10000

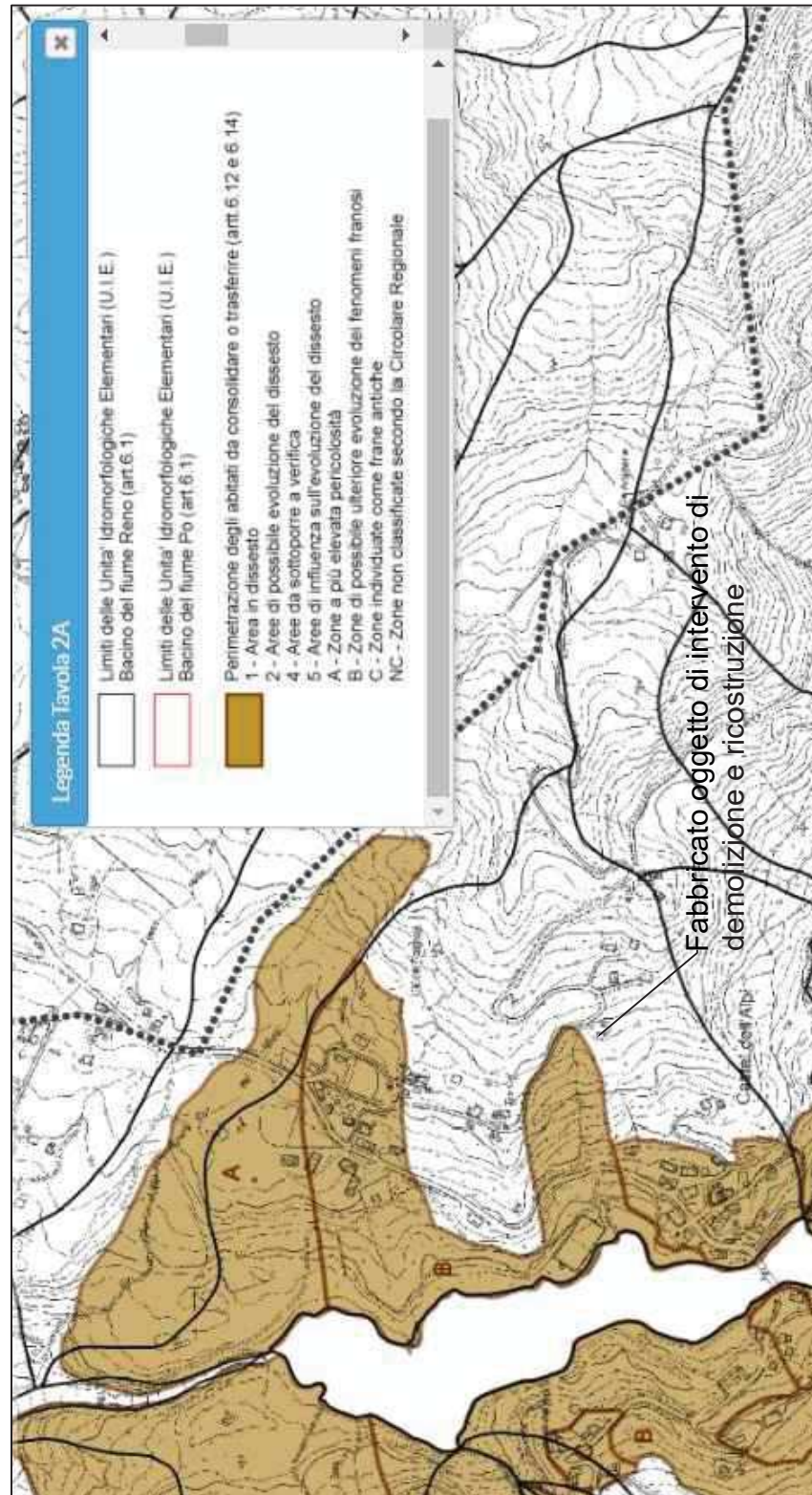


Area di intervento - U.I.E. DA SOTTOPORRE A VERIFICA

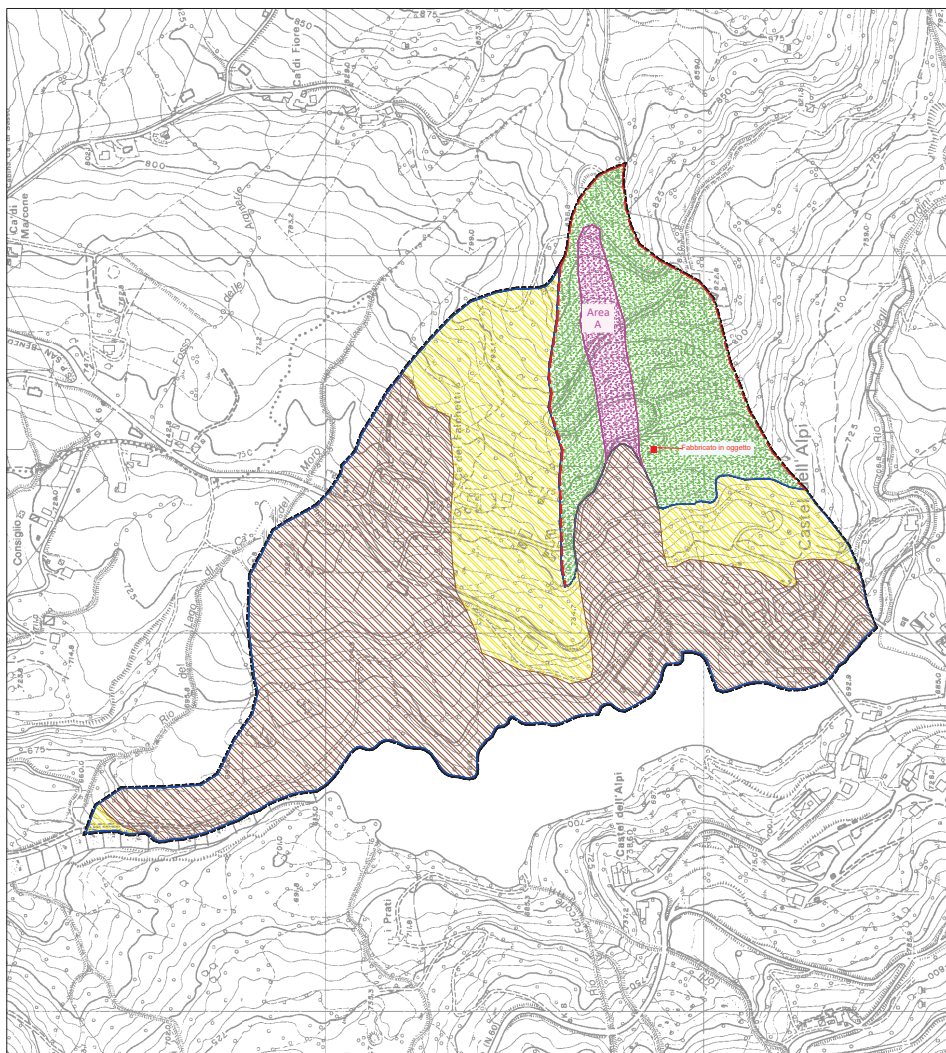
RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire

scala: 1:10000



Area di intervento - U.I.E. esterna alla perimetrazione dell'abitato da consolidare



RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Carta delle Attitudini alle Trasformazioni Edilizio-Urbanistiche PROGETTO

SCHEDA: AREA A MONTE CASTEL DELL'ALPI
COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

scale: 1:10000

LEGENDA

- FABBRICATO IN OGGETTO
- U.I.E VERSANTE DESTRA IDROGRAFICA CASTEL DELL'ALPI
- PORZIONE U.I.E SU CUI RICADE IL FABBRICATO IN OGGETTO
- PORZIONE U.I.E NON OGGETTO DI ZONIZZAZIONE

ZONIZZAZIONE PROPOSTA

- Zona 5 - "L'area di influenza comprende i territori all'interno dei quali gli effetti dell'interazione delle componenti fisiche ed antropiche influenzano la dinamica evolutiva dell'area in dissesto e/o possono compromettere la stabilità dei versanti non in dissesto
- Zona 4 - "L'area da sottoporre a verifica comprende i territori interessati da movimenti gravitativi il cui stato di attività e di pericolosità può essere definito solo attraverso specifiche indagini di monitoraggio

CLASSIFICAZIONE INVARIATA

- Carta delle Attitudini alle Trasformazioni Edilizio-Urbanistiche
- U.I.E. da sottoporre a verifica (art. 6.9)

- Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire
- Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire art. 6.12 e 6.14

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

Approvazione scheda nr. 42 di zonizzazione carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche, Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico in via Arginerie 16 frazione Castel dell'Alpi.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile di Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 18.03.2021

IL RESPONSABILE DI AREA

Geom. Moreno SANTARINI

**COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

**DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 4 del 19/03/2021**

OGGETTO:

Approvazione scheda nr. 42 di zonizzazione carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche, Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico in via Arginerie 16 frazione Castel dell'Alpi.

Letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO
IL SINDACO
ING SANTONI ALESSANDRO**

**FIRMATO
IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DR. BARBI PAOLO**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).